

Verifica del progetto chiave TDT «Cloud Enabling Büroautomation»

Settore Trasformazione digitale e governance delle TIC della Cancelleria federale

L'essenziale in breve

Il progetto «Cloud Enabling Büroautomation» (CEBA) è stato avviato nel 2019 ed è diretto dal settore Trasformazione digitale e governance delle TIC (settore TDT) della Cancelleria federale. Il suo obiettivo è sostituire il pacchetto Office «Microsoft Office LTSC Professional Plus 2021», in uso presso le postazioni di lavoro dell'Amministrazione federale, con il pacchetto «Microsoft Office 365» (M365). La nuova versione è collegata al cloud pubblico di Microsoft.

L'esecuzione tecnica del progetto si articola in due progetti parziali, affidati a due fornitori di prestazioni TIC della Confederazione, ossia l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) e la divisione Informatica del Dipartimento federale degli affari esteri. Nel 2022 il progetto è stato classificato come progetto chiave TIC della Confederazione. Tale classificazione non è dovuta alla portata finanziaria, quantificata a 26,5 milioni di franchi, bensì alle ripercussioni che il progetto ha sul modo di lavorare di quasi tutti gli impiegati dell'Amministrazione federale.

I risultati della verifica mostrano un quadro eterogeneo: la realizzazione procede con lievi ritardi e l'introduzione nei dipartimenti è prevista a partire dal 2024. Il progetto parte dal presupposto che, dopo il 2026, l'esercizio a livello locale del pacchetto Microsoft Office non sarà più possibile.¹ Da alcune informazioni è emerso invece il contrario.² Ciò deve essere tuttavia appurato nel quadro del progetto. Al momento della verifica, alcuni rischi (residui) correlati all'utilizzo del cloud, in parte significativi secondo il Controllo federale delle finanze (CDF), non sono stati rilevati e accettati in maniera definitiva. Talvolta manca anche una definizione dei rischi comune ai futuri utenti. L'eventuale cambiamento della situazione iniziale consentirebbe di guadagnare tempo per risolvere anche questo problema.

Chiarire i rischi e la gestione del fornitore di servizi prima dell'introduzione

Secondo la roadmap di Microsoft, le prestazioni di supporto per l'attuale versione di Office cesseranno a partire dal 2026. Il progetto, che si fonda sull'ipotesi secondo cui è necessario introdurre M365 perché in seguito saranno supportate soltanto le installazioni abbonate e integrate nel cloud, offre ai dipartimenti la possibilità di passare alla soluzione M365 basata su cloud. Al momento della verifica, le informazioni disponibili sul sito Internet del fabbricante precisavano che una versione aggiornata del pacchetto Microsoft Office sarebbe disponibile come acquisto unico. Tale condizione modificherebbe le basi del progetto. Il CDF raccomanda al settore TDT di chiarire con Microsoft in che misura e per quanto tempo questa versione consenta ancora di utilizzare una soluzione senza

¹ Cfr. la roadmap di Microsoft: <https://learn.microsoft.com/en-us/lifecycle/products/?products=office>.

² Cfr. la pagina delle FAQ di Microsoft: <https://support.microsoft.com/en-us/office/office-2021-and-office-ltsc-for-windows-and-mac-faq-d574cf0b-3ebc-42cf-9035-a3b837e0463c>.

collegamento al cloud. A seconda della risposta potrebbero essere ipotizzabili soluzioni che concedono più tempo alla Confederazione per adattarsi alla mutata situazione di rischio derivante dal passaggio al cloud.

Il progetto CEBA cambia la posizione di Microsoft quale partner dell'Amministrazione federale: il rapporto di acquirente di software si trasforma in un rapporto di fornitore di servizi. I dati dell'Amministrazione federale, che prima erano salvati su sistemi propri, saranno trasmessi al fornitore di servizi e ai rispettivi subappaltatori. Ciò esige un perfezionamento della gestione e del controllo del fornitore di servizi. In particolare, la Confederazione deve controllare le garanzie contrattuali e le misure di sicurezza. Al momento manca un piano armonizzato in merito. Il CDF raccomanda al settore TDT di elaborarne uno e di attuarlo, tenendo conto delle competenze degli uffici coinvolti.

Assumere consapevolmente i rischi residui legati all'utilizzo del cloud e limitare la durata dell'esercizio parallelo

I rischi residui legati all'utilizzo del cloud sono stati rilevati nell'ambito del progetto e presentati alla Conferenza dei segretari generali (CSG) e al Consiglio federale alla fine della fase concettuale. Il cancelliere della Confederazione e il delegato TDT devono ancora effettuare il collaudo e l'approvazione prima dell'introduzione. Poiché la riuscita del progetto dipende dall'assunzione dei rischi residui da parte dei servizi competenti, l'analisi deve essere portata a termine rapidamente e approvata coinvolgendo tutti i dipartimenti. È importante che la totalità dei rischi e le possibili misure siano ampiamente accettate e che si giunga a una visione d'intenti comune riguardo ai rischi residui. In caso di cambiamenti importanti dovrebbero essere informate di nuovo almeno le istanze già informate in precedenza, vale a dire la CSG e il Consiglio federale.

L'introduzione di Microsoft Teams crea nuovi doppioni: la sostituzione della soluzione di telefonia «Skype for Business» ora in uso sarà realizzata mediante un progetto e delle scadenze propri, al di fuori del progetto CEBA. Secondo il settore TDT, questo modo di procedere evita di aumentare ulteriormente la complessità di CEBA, considerando il fatto che la Confederazione dispone di oltre 70 diverse soluzioni di telefonia. Inizialmente le due soluzioni dovranno essere utilizzate in contemporanea. Il CDF raccomanda al settore TDT di limitare, per quanto possibile, la durata dell'esercizio parallelo.

Consentire un'apertura soltanto controllata dell'infrastruttura dell'Amministrazione federale

L'acquisto delle prestazioni di servizi di M365 basate sul cloud pubblico di Microsoft Cloud richiede un'apertura automatizzata dell'infrastruttura di rete dell'Amministrazione federale. Per non dover introdurre eccezioni di carattere generale, il settore TDT ha integrato le istruzioni vigenti mediante un'aggiunta, secondo cui l'apertura deve avvenire secondo il principio «tanto quanto è necessario, ma il meno possibile».

Tuttavia, le istruzioni non specificano come verificare il rispetto di questo principio. Il CDF raccomanda al settore TDT di stabilire in che modo garantirà che l'apertura automatizzata dell'infrastruttura della Confederazione non superi il livello minimo necessario.

Continuare a coinvolgere adeguatamente gli interlocutori nel progetto

L'attenzione deve essere rivolta all'incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza (IFPDT), che è stato consultato nel quadro degli accertamenti sugli aspetti inerenti

alla protezione dei dati e delle informazioni per il progetto CEBA. È importante prendere sufficientemente in considerazione, nell'ambito del progetto, i riscontri ricevuti dall'IFPDT e continuare a consultare quest'ultimo.

Testo originale in tedesco